

In Consiglio oggi Balzani presenta la sua prima rivoluzione: la nuova raccolta dei rifiuti. Ma c'è chi frena

“Il porta a porta va prima sperimentato”

Rondoni: i forlivesi devono provare se il metodo funziona bene

FORLÌ - Alle quattro del pomeriggio in consiglio comunale farà ancora più caldo del solito. La Giunta Balzani annuncia quello che dovrebbe essere il primo vero “colpo” messo a segno nei primi suoi 12 mesi di vita, ovvero la raccolta dei rifiuti “porta a porta”. Via i cassonetti dalle strade, soprattutto meno “benzina”, leggi spazzatura, per l'inceneritore di Hera, e (almeno si spera) più salute per tutti noi. Da sinistra a destra (quasi) tutti sembrano d'accordo, del resto la salute è un obiettivo di tutti, ci mancherrebbe.

Ma farà più caldo del solito lo stesso, in Consiglio, perché anche per un “moderato intelligente” come Alessandro Rondoni “non si può imporre, calare dall'alto ai cittadini una novità di questo tipo. Dire: da domani è così, vi piaccia o no adesso il porta a porta ve lo tenete. Bisogna sperimentarlo, bisogna dare ai forlivesi il tempo necessario per capire se la novità va bene, se gli semplifica la vita o al contrario gliela rende più difficile”. Rondoni non dimentica le iniziali difficoltà sorte a Forlimpopoli col porta a porta, “quando a centinaia caricavano il pattume nel bagagliaio dell'auto per poi buttarla nei cassonetti di Forlì o per la strada. Insomma bisogna provare, noi siamo per provare, e poi ascoltare i cittadini, valutare i costi e, se tutto andrà bene, i più felici alla fine saranno noi”.

Insomma, nessuna fretta. Quella che invece sembra la prima preoccupazione non solo della Giunta ma anche di Wwf. De-

“La raccolta costerà meno? Attenti a chi dice frottole”



Vittorio Girolimetti di Assoutenti

FORLÌ - Non avrei voluto parlar più di rifiuti attendendo, zitto zitto, l'udienza conoscitiva in programma oggi. Ma leggendo sui quotidiani alcune dichiarazioni caserecce, specie sui vantaggi della raccolta rifiuti porta a porta, chissà perché mi è tornato alla mente un pensiero di Oriana Fallaci: “Vi sono momenti nella vita in cui tacere diventa una colpa e parlare diventa un obbligo”. Già. Prima dei presunti vantaggi, è meglio informare quel “qualcuno” preposto a dimostrarli, di spiegare in modo chiaro e corretto senza ingannare l'utente e consumatore medio. Nel caso, ad esempio, si parli di raccolta differenziata porta a porta, attenzione a soste-

nere che “la raccolta rifiuti porta a porta sarà più pratica ed economicamente più vantaggiosa” se poi non lo si può provare coi fatti. Attenzione a non ricorrere a molestie o pressioni (tipo minacce di multe) come “se non sei accorto e non rispetti le regole sul porta a porta ti multeremo” oppure “se ritirando a domicilio i rifiuti ed esaminandoli scopriremo che non è stata fatta la differenziazione in modo corretto, scopriremo chi sei, cosa fai, cosa mangi, ecc”. In questi casi è bene sapere che si cadrebbe nella violazione della privacy e nelle cosiddette “pratiche commerciali aggressive” ovvero nelle condotte illecite contemplate dal Codice del Consumo. Pertanto, su certe iniziative già previste che certi Comuni andranno a prendere a breve, è bene sapere che ogni cittadino può segnalare comportamenti ritenuti ingannevoli o aggressivi all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che, sulla base delle segnalazioni, potrà aprire un'istruttoria.

Vittorio Girolimetti
Assoutenti Forlì

stinAzione Forlì, ClanDestino. “Il sistema di raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti solidi urbani è stato appena preannunciato - scrive il Wwf - e già alcuni cittadini con pieno diritto

di opinione prefigurano la loro opposizione, analoghe a quelle emerse a Forlimpopoli nel 2006 all'inizio dell'esperienza. Ma la pratica quotidiana del porta a porta faciliterà non solo la rac-



Alessandro Rondoni coordinatore di Pdl e Udc in consiglio comunale: non boccia il porta a porta ma chiede per i forlivesi “un periodo di prova” per sperimentarlo

Il problema sono i tempi d'attuazione: la Giunta intende iniziare a settembre, gli ambientalisti hanno più fretta, il Pdl meno

colta dei rifiuti - nessun cittadino si dovrà scomodare per recarsi a cassonetti - consentirà anche un marcato miglioramento ambientale e un maggiore decoro urbano, con liberazione di

spazi di suolo pubblico. Senza dimenticare che il principale vantaggio è la sottrazione di materia prima all'incenerimento, metodica di smaltimento inquinante e dannosa per la salute”.